

Molise e Abruzzo più vicini con una viabilità funzionale alle esigenze socio-economiche delle aree interne

ASSOCIAZIONE TRADIZIONI E SVILUPPO DI AGNONE

L'associazione Tradizioni e Sviluppo di Agnone chiede alla Provincia di Isernia una conferenza di servizi per progettare un asse viario che colleghi l'Alto e Medio Molise con l'area del Sangro e della Valle Peligna.

Ricucire le aree interne del Molise e dell'Abruzzo, favorire le relazioni e gli scambi tra la zona industriale di Bojano e la zona industriale del Sangro, avvicinare l'Alto Molise a Campobasso e alle aree produttive della confinante Regione abruzzese sono alcuni degli obiettivi prioritari e delle prospettive a cui guarda **l'associazione 'Tradizioni e Sviluppo di Agnone'**.

Questo gruppo, formato da imprenditori e professionisti del territorio alto-molisano, ne è presidente Giacomo Crolla e i vicepresidenti sono Vincenzo Scarano e Lorenzo Di Pasquo, è fortemente interessato a lavorare, attraverso la collaborazione con enti pubblici e privati, ad una **nuova viabilità che possa accorciare le distanze per gli abitanti delle aree interne del Molise e dell'Abruzzo, ponendo un freno definitivo alla desertificazione del territorio.**

Il 17 marzo 2015, una folta delegazione dell'associazione 'Tradizioni e Sviluppo di Agnone', accompagnata dal **Vicario delegato dal Vescovo di Trivento mons. Domenico Angelo Scotti, che personalmente incoraggia e segue, con interesse e con passione, tutte le iniziative che rilanciano e rivitalizzano il territorio**, ha incontrato nella sede di via Berta della **Provincia di Isernia** il Vice Presidente Dott. Cristofaro Carrino, i Consiglieri Mike Matticoli (Delegato alla Viabilità, Infrastrutture e Trasporti), Giuseppe Di Pilla, Francesco Lombardi, Lorenzo Coia e Sergio Sardelli, e il Direttore Generale Dott. Ing. Lino Mastronardi.

Un appuntamento che fa seguito **all'incontro, tenuto a metà gennaio, con l'assessore ai lavori pubblici della Regione Molise Pierpaolo Nagni a Campobasso e con i vertici Anas del Molise** per conoscere, valutare e discutere del piano regionale sulla viabilità. L'intento dell'associazione, formata da imprenditori e professionisti i quali vogliono dare supporto a progetti condivisi per lo sviluppo socio-economico del territorio a cavallo tra le due Regioni e che coincide proprio con quello della Diocesi di Trivento, è stato quello di verificare se esistesse già una programmazione sulla viabilità, orientata in tal senso e per chiedere la restituzione e/o l'affidamento all'ANAS sia del tratto viario da Pescocolanico (IS) a Castiglione Messer Marino (CH) che della Fondovalle Verrino. Dal confronto con amministratori e tecnici è emerso che vi è stato interessamento per l'affidamento dei suddetti assi viari all'ANAS e che, nell'estate del 2013, **la Provincia di Isernia ha stilato la bozza di un protocollo di intesa** con l'ANAS Compartimento Abruzzo, la Provincia di Chieti, la Camera di Commercio di Chieti, la Confindustria di Chieti ed il Patto Territoriale Sangro Aventino per disciplinare lo **studio territoriale di area vasta riguardante gli assetti stradali tra l'Alto Molise e il Chietino**. Le linee di indirizzo, che vanno perfezionate ed arricchite, partono da uno studio economico e sociale delle zone interne dell'Alto Molise (territorio che ruota intorno ai Comuni di Agnone, Frosolone e Trivento) e dell'Alto Vastese (Castiglione Messer Marino, Schiavi d'Abruzzo, Montazzoli, Roccaspinaveti, Fraine, Atessa), che riconosce la necessità di migliorare i collegamenti tra queste aree e tra le principali direttrici del Molise e dell'Abruzzo, per **permettere spostamenti agevoli ai cittadini sia per motivi occupazionali, commerciali, culturali che per porre le basi di un'integrazione di servizi ed opportunità**. Nella bozza emerge chiara ed impellente la necessità di rendere efficace il servizio stradale a supporto delle aree a vocazione e a rilevanza produttiva, industriale, agricola e turistica, di creare un moderno assetto socio-economico-ambientale delle popolazioni montane, di dare priorità ai collegamenti e ai trasporti tra l'area chietina del Sangro e l'area non solo quella alto-molisana ma molisana in generale, evitando una diversa allocazione della popolazione, e di studiare un programma infrastrutturale adeguato a tal fine.

“L'obiettivo - spiega **Vincenzo Scarano** (portavoce dell'associazione Tradizioni e Sviluppo)- è quello di realizzare **una trasversale condivisa che colleghi la fondovalle Biferno, la fondovalle Trigno, la fondovalle Sangro**, di congiungere l'Alto - Medio Molise e l'Abruzzo attraverso la prosecuzione della fondovalle Verrino verso Capracotta e Castel del Giudice, agevolando il collegamento dei Comuni molisani ed abruzzesi alle direttrici principali. Pensare ad una **viabilità più funzionale alle esigenze del territorio** significa anche: avvicinare l'Alto Molise a Campobasso, collegare l'area

industriale di Bojano con quella del Sangro e di Sulmona, dare la possibilità alle aree interne limitrofe di Molise ed Abruzzo di interagire per collaborare alla realizzazione di progetti che coinvolgano i servizi primari della sanità, della viabilità e dell'istruzione". Sulla base di questi presupposti e in virtù della necessità di concertare una programmazione con tutti i soggetti interessati e preposti, **l'associazione 'Tradizioni e Sviluppo di Agnone' ha proposto all'ente provinciale di perfezionare l'idea già messa nero su bianco nella bozza di protocollo d'intesa dell'agosto 2013, facendosi promotrice di una conferenza di servizi**, con la quale dare inizio in tempi stretti ad una progettazione. I responsabili dell'ente provinciale sembrano voler prendere in seria considerazione tale proposta e si sono impegnati ad attivarsi in tal senso.

In questo momento storico, in cui sta aumentando la consapevolezza di una collaborazione concreta tra le due Regioni al fine di migliorare servizi e attività - pensando anche al rilancio delle aree interne -, si sono aperte discussioni in prospettiva di nuovi assetti regionali e la Regione Molise sta riprogrammando le attività in merito alla viabilità (dopo le recenti decisioni sull'autostrada), emerge come non mai la necessità di dare input ad una nuova prospettiva in termini di relazioni viarie, che possa segnare il passo per l'immediato futuro e ridare speranza ai residenti delle zone interessate.

L'Associazione

Tradizioni e Sviluppo di Agnone